



live

Comunicazione e protagonisti

ANNO 3 NUMERO 3-4 SETT./DIC. 2006
TRIMESTRALE AZIENDALE DELL'AERO SEKUR - GRATUITO



ANCHE ADESSO, OVUNQUE NEL MONDO, CI SONO PERSONE CHE STANNO AFFIDANDO LA PROPRIA VITA A QUALCUNO DEI NOSTRI PRODOTTI.

PAGINA 1

Editoriale

La nostra capacità di affrontare la concorrenza
di Elio Formia

Profili

I segreti del primato Aero Sekur

PAGINA 2

Secondo convegno sulla Ricerca Agro Spaziale

Imprese

Il laboratorio chimico

di Alessio Salvo

PMI piccola grande impresa

PAGINA 3

A CHE PUNTO SIAMO?

il parere delle organizzazioni sindacali tessili in provincia di Latina

PAGINA 4,5

Inaugurazione della sede di Pisa

Pisa: l'avevamo già anticipata nel 2004

Vision, a metà tra fantastico e reale

di Roberta Busatto

PAGINA 6

Sodexo

PAGINA 7

Mosca City Star

PAGINA 8

CRAL

Un forte Cral per il 2007

di Mirna Mascherino

Torneo di calcetto:

Deludente 2006

di Fabrizio Manfredi

Rubriche

Da vedere, da leggere, da ascoltare, da gustare

"Profili"

Molti giovani al fianco di personale esperto

I segreti del primato Aero Sekur

Dottor Salvo questa è la sua prima attività lavorativa professionale? Come ha conosciuto l'Aerosekur?

E' la mia seconda attività lavorativa. Ero ricercatore presso la facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza". Ho conosciuto Aero Sekur mediante una ricerca in internet.

Che ruolo svolge qui in Aero Sekur? Mi spieghi, se può, di cosa si tratta

Sono un ingegnere dei materiali e attualmente svolgo in Aero Sekur attività di ricerca e sviluppo attinenti alla mia formazione professionale. In particolare partecipo, insieme ad altri ingegneri, allo sviluppo di progetti ponendo maggiore attenzione all'utilizzo di materiali innovativi ed ai relativi processi di lavorazione. In questo modo ho la

La nostra capacità di affrontare la concorrenza

Sono oramai passati alcuni mesi dallo scorso numero di questo giornalino, e diversi accadimenti hanno caratterizzato questo periodo. Tra quelli che ci riguardano più da vicino spicca sicuramente l'inaugurazione della sede di Pisa nella quale, nostro personale reclutato in loco e specificatamente addestrato, sarà dedicato, per tutto il 2007 al ripiegamento dei paracadute impiegati dalla Brigata Paracadutisti. L'eccezionalità di questo evento deve renderci orgogliosi di lavorare per la nostra azienda e grati a tutti coloro che, nel corso degli ultimi 3 anni hanno duramente lavorato in silenzio, tra mille difficoltà di ogni tipo e genere, non da ultimo le ben note carenze degli stanziamenti al Ministero della Difesa.

Il fatto di lavorare là, a stretto contatto con il nostro cliente, ci porterà indubbi vantaggi sia nella reciproca conoscenza sia nella possibilità di proporre,

nell'arco di qualche tempo, prodotti e servizi aggiuntivi che mai saremmo stati in grado di offrire se non

avessimo fatto questo



passo. E' vero che quanto inaugurato il 5 dicembre scorso è solo una parte di quel famoso "Catering del Paracadute" più volte raccontato dal nostro Presidente, ma rappresenta un passo fondamentale per la trasformazione della Aero Sekur.

Se vinceremo questa sfida ottenendo una conferma di questo contratto al termine della sua prima fase (e non vi sono dubbi in ciò ma solo un pizzico di sana scaramanzia nel voler rimanere in silenzio su questo punto), proveremo a noi stessi ed a tutto il mondo che ci circonda, la nostra capacità di affrontare la concorrenza anche in contesti altamente competitivi e complessi.

Altro evento fondamentale per il nostro futuro è stata la firma con AGUSTA S.p.A. di un contratto quadro che regola le attività di manutenzione dei galleggianti AW139 in tutto il mondo. A valle di essa, vi saranno stipulati accordi, attualmente in via di definizione, con altre aziende del mondo aeronautico le quali formeranno il nostro network in tutti i luoghi del mondo dove questo nuovo elicottero sarà presente.

Tra le aziende coinvolte vi è l'americana E. F.C., leader mondiale nella produzione di

serbatoi flessibili e nostro partner come "repair station" negli Stati Uniti.

Importanti successi raggiunti nel settore Spaziale e della Ricerca e Sviluppo si aggiungono a quanto sopra descritto e, a loro volta, contribuiranno al mutamento ed al consolidamento di questa nostra azienda.

Infine occorre ringraziare tutte le maestranze della nostra azienda per gli sforzi profusi nel corso dell'anno per vincere tutte le sfide produttive che un mercato sempre più difficile ed avverso ha posto sul nostro cammino. La sconfitta di queste avversità di natura produttiva ha diffuso il seme della consapevolezza della nostra forza come azienda e come gruppo: le dure sfide che si profilano al nostro orizzonte saranno gestite con la dovuta fermezza ed incisività, in considerazione del sempre più precario quadro di riferimento dei nostri mercati tradizionali. Ebbene sì, i continui tagli operati al bilancio della Difesa negli ultimi anni, hanno senza dubbio posto l'accento sull'urgenza di un sostanziale cambiamento delle nostre attività. In aggiunta, occorre constatare l'estrema difficoltà nell'accedere ai finanziamenti alla ricerca, allo sviluppo

industriale ed alla formazione proposti delle attuali leggi nazionali e regionali, sia in termini di effettiva disponibilità di risorse sia in termini di tempi di risposta tra domanda ed incasso. Pertanto, già nello scorso mese di luglio, il management di questa azienda si è posto l'ambizioso obiettivo di portare la quota di fatturato non legato al settore della difesa a circa il 20% del totale. E questo potrà avvenire solo attraverso un potenziamento degli sforzi in attività quali: lo Spazio e le sue possibili ricadute in ambito terrestre; la conversione al civile di prodotti sviluppati nel corso di programmi cofinanziati da Aero Sekur e dal Ministero della Difesa; l'espansione delle vendite di prodotti e servizi vecchi e nuovi in ambito aeronautico civile anche e soprattutto al di fuori del territorio nazionale. Ciò che non si dovrà mai perdere è la caratteristica tipica della nostra azienda, derivante dall'operare da sempre nel campo aeronautico e militare, dallo sforzo di ricerca di nuovi materiali ad altissime prestazioni. La promozione dei nostri prodotti e servizi in ogni ambito e direzione e la capacità di cogliere le opportunità di ottimizzazione produttiva ovunque esse si prospettino, rappresentano ulteriori due fattori fondamentali per lo sviluppo futuro. La nostra capacità di cogliere le opportunità di profitto in termini di nuovi approcci, sia commerciali sia di riorganizzazione della struttura aziendale in termini di processi produttivi e di supporto, rappresenta la nostra frontiera, quanto noi dovremo fare per permettere alla nostra azienda di prosperare nei decenni futuri.



Le festività natalizie, oramai imminenti all'uscita di questo numero, inducono talvolta a delle riflessioni di natura interiore che spesso vengono tralasciate nel corso dell'anno a causa della vita convulsa che spesso conduciamo: l'augurio che desidero esprimere a tutti voi cari colleghi, ed a tutti i lettori che eventualmente stiano leggendo queste righe, è quello di ritrovare la serenità e la pace nel profondo del proprio animo e di poterle condividere con chi sta vicino a noi.

Elio Formia



La ricerca che svolgo in Aero Sekur è la ricerca in genere definita "applicata". Questo perché non è pura, fine a se stessa, ma è finalizzata alla realizzazione di un nuovo prodotto, al perfezionamento di uno esistente oppure alla soluzione di problematiche riguardanti i processi produttivi utilizzati apportando cambiamenti al fine di migliorare non solo il prodotto finale ma anche le condizioni di lavoro di coloro che svolgono la propria attività nei reparti di produzione.

Tutto ciò implica, tra reparti e laboratorio, un intenso rapporto di cooperazione alla cui base è indispensabile una costante attenzione all'aspetto umano dei problemi oltre che all'aspetto tecnico-scientifico.

Il trasferimento tecnologico è un'esigenza del nostro tempo. Come giudica il livello attuale dal punto di osservazione del suo lavoro?

L'università rappresenta la teoria, l'azienda è la pratica. Per utilizzare al meglio il sapere acquisito negli anni di studi è necessario però che ogni individuo venga



impegnato nel settore di sua competenza in modo che possa imparare a gestire le conoscenze teoriche di cui è divenuto possessore, producendo quindi risultati concreti e validi.

Che dice, si può parlare di collaborazione fra Università ed industria?

Dal mio punto di vista Aero Sekur crede nel trasferimento del sapere universitario nell'azienda, lo attua affrontando gli investimenti necessari a tale scopo e applicando una intelligente e mirata politica di gestione delle risorse umane. Purtroppo questo tipo di apertura mentale non è affatto presente in molte altre aziende italiane in cui l'innovazione apportata dai giovani neolaureati è vista con sospetto e poca fiducia.

Ricerca per una agricoltura a dimensione planetaria

Secondo convegno sulla Ricerca Agro Spaziale

Sperlonga – Latina, 25-26 Maggio 2006

IL CONVEGNO DI SPERLONGA HA AVUTO SUCCESSO PER LA PARTECIPAZIONE DI ENTI INTERNAZIONALI (ESA, NASA, UNIVERSITÀ DI ROMA) E PER LA PRESENZA DEI PARLAMENTARI E DEGLI ASSESSORI DELLE PROVINCE DI ROMA E VITERBO. DIAMO CONTO DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI IN ALTRA PARTE DEL GIORNALE. QUI CONVIENE SOTTOLINEARE CHE L'ASSESSORE MANZI HA MESSO IN CAMPO LA NUOVA STRUTTURA, COSTITUITA DALLE PROVINCE A VOCAZIONE SPAZIALE, CHE SI PROPONE COME SEDE PER APRIRE UN CAPITOLO NUOVO NELLE APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI GALILEO.

IL DOCUMENTO CONCLUSIVO, APPROVATO IN SEDE DI CONVEGNO (CHE PUBBLICHIAMO DI SEGUITO), PONE L'ACCENTO SULLE INIZIATIVE PARLAMENTARI PER SEGNALARE AL GOVERNO, IN OCCASIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007, L'ESIGENZA DI RILANCIARE LA RICERCA SCIENTIFICA ASSEGNANDO QUOTE DI INVESTIMENTO ADEGUATE, AL FILONE DELLA AGRO BIOLOGIA INNOVATIVA, FINORA TOTALMENTE TRASCURATA.

E' UN RICHIAMO DESTINATO ANCHE ALLA AGENZIA SPAZIALE, IL CUI PIANO - PRESENTATO DA POCO - NON HA TROVATO LA NECESSARIA ACCOGLIENZA IN SEDE PARLAMENTARE. IN TAL SENSO, L'ON. TASSONE HA ANNUNCIATO UNA INTERROGAZIONE RIVOLTA AL MINISTRO MUSSI PER AVERE NOTIZIE IN MERITO ALLA POSIZIONE SOSTENUTA PER OTTENERE UN MIGLIORAMENTO, SIA IN SEDE I CONSIDERAZIONE ISTITUZIONALE, SIA IN AMBITO FINANZIARIO, PER LE ATTIVITÀ SPAZIALI.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il secondo convegno sui temi della Ricerca Agro Spaziale, promosso dalle province di Roma, Latina, Viterbo, con il patrocinio della Agenzia Spaziale Italiana e l'adesione dei Parlamentari del Lazio, avvalso della collaborazione della Industria AeroSekur e del COPIT,

RICHIAMATI

gli atti del precedente convegno (Fondi, Maggio 2004), nonché il Piano Spaziale Nazionale, il Libro Bianco sullo Spazio, presentato dalla Unione Europea, il Programma Nazionale della Ricerca Scientifica, ed il protocollo sottoscritto dall'UPI e dalle Province "spaziali" nazionali dedicato al coordinamento delle applicazioni tecnologiche innovative connesse con il Programma Galileo,

RILEVATO

l'interesse delle Università di Roma per lo sviluppo delle

ricerche in materia spaziale ed in particolare per la formazione di risorse umane da impiegare nelle relative attività, ed altresì l'avanzata riorganizzazione delle Forze dello Stato (Difesa, Trasporti, Interni) al fine di adeguare la Pubblica Amministrazione agli obiettivi dettati in materia dalla Europa ed infine la positiva evoluzione delle applicazioni industriali nel settore appunto della preparazione dell'Italia alla partecipazione nei programmi spaziali, del prossimo futuro, nel campo dell'adattamento alle condizioni di vita sui Pianeti del sistema solare,

TENUTO PRESENTE

che gli Enti Pubblici e Privati sono ormai convinti che la scelta delle politiche spaziali è, per il sistema della ricerca ed industriale, della Capitale e della Regione, la nuova frontiera per agevolare un nuovo sviluppo e far assumere al nostro Paese il ruolo che gli compete sia in Europa che nel Bacino del Mediterraneo,

IMPEGNA

i Soggetti presenti al Convegno a sostenere, nelle sedi istituzionali e Parlamentari, appropriate iniziative con l'obiettivo di:

1. ottenere l'adeguamento del PSN ai temi della ricerca spaziale ed alle relative applicazioni con specifico riferimento a:
 - studio dei sistemi spaziali abitati;
 - studio delle relative strutture convenienti;
 - ricerca sulla trasformazione degli alimenti;
 - ricerca sullo sviluppo delle coltivazioni senza terra;
 - studio del terraforming;
2. chiedere ai componenti della Intesa Interistituzionale delle Province di dedicare una sessione dei propri lavori futuri ai temi della politica agro spaziale ed alla definizione di linee guida per agevolare il coordinamento delle iniziative regionali e locali in materia spaziale assicurando in tal modo un migliore impiego delle risorse finanziarie disponibili;
3. prospettare al Governo ed alla Regione Lazio la necessità di procedere alla sistemazione del Distretto Aerospaziale provvedendo alla introduzione, nel sistema, di un organo collegiale e rappresentativo anche degli Enti Locali per assicurare la direzione strategica dell'Ente ed includere nel programma dello stesso i temi sia della ricerca, sia delle applicazioni nel settore della agro biologia spaziale;
4. promuovere, a cura della Regione e della Filas, nell'anno 2006, la rassegna delle attività spaziali invitando Università, Industrie, Enti, a riferire sui risultati delle proprie attività.

Il laboratorio chimico

Nel corso del 2005 Aero Sekur ha affiancato ai reparti produttivi un moderno laboratorio per prove chimiche e meccaniche e una camera pulita per la realizzazione di prototipi.

La camera pulita è un'area dedicata allo sviluppo di nuovi processi e tecnologie oltre che all'assemblaggio di componenti che richiedono determinate condizioni ambientali.

Il laboratorio invece è dotato di numerose sofisticate apparecchiature che consentono lo svolgimento di particolari analisi e test su nuovi materiali in esame o su quelli attualmente utilizzati nella produzione. Sono presenti in esso strumenti come ad esempio il misuratore di permeabilità ai gas, l'analizzatore di spettro infrarosso o l'apparecchiatura per TG (termogravimetrica) che difficilmente si trovano in altre aziende concorrenti in Italia e in Europa. Grazie ad essi è possibile investigare aspetti determinanti dei materiali usati in produzione. Nel laboratorio si possono effettuare molti test di tipo chimico e meccanico su una vasta gamma di materiali e ciò è necessario per predire il

comportamento dei nostri prodotti in condizioni di esercizio estreme dove affidabilità prestazioni devono comunque essere garantite. Dal punto di vista tecnologico tale attività pone l'azienda in una posizione di rilievo rispetto alla concorrenza. La presenza di un proprio laboratorio offre inoltre diversi vantaggi come ad esempio: la possibilità di svolgere approfonditi controlli in accettazione sulle materie prime in ingresso; diminuire i tempi e i costi per la soluzione di problematiche riguardanti i processi produttivi in corso; validare l'uso di materiali innovativi per la realizzazione di prodotti avanzati dal punto di vista tecnologico e con sempre più elevate prestazioni. Tutte le attività di ricerca avanzata che ogni giorno si svolgono in laboratorio, oltre a migliorare la preparazione professionale di chi ne è coinvolto, producono risultati e informazioni che incrementano e rafforzano l'esperienza aziendale fornendo quindi le basi necessarie per essere in grado di proporre al mercato prodotti e servizi affidabili e tecnologicamente eccellenti.

Alessio Salvo



PMI piccola grande impresa

Il 23 luglio scorso, sul Sole-24 Ore, apparve un editoriale di Ferruccio de Bortoli dal titolo "Manifesto in favore delle piccole imprese". Nelle tre settimane successive imprenditori, economisti, sociologi e studiosi della storia delle imprese, politici, sindacalisti (senza contare le centinaia di e-mail dei lettori) hanno sottoscritto quel "Manifesto", come invitava a fare il direttore del Sole-24 Ore, dando vita a un costruttivo dibattito interdisciplinare, evidenziando problemi, facendo proposte e avanzando soluzioni.

Ci sembra una buona idea riportare qui un passo dell'articolo, che da un lato è un giusto riconoscimento all'impegno Aero sekur e dall'altro può essere un'inezione di fiducia per tutti quelli che operano in azienda.

"La piccola impresa è sempre di più luogo di integrazione e costruzione delle appartenenze:

svolge un compito civile che in altri momenti storici non le era richiesto. E soltanto per questa ragione dovrebbe ricevere più attenzione e cure. La piccola non chiede sussidi, ma attenzione e rispetto. Se la società la metterà al centro delle proprie attenzioni, ogni posto di lavoro sarà anche la molecola di una identità nazionale più forte e l'invisibile mattone di una cultura di mercato e dell'impresa più diffusa e condivisa. Con la piccola, i lavoratori spesso diventano imprenditori. Nelle microaziende, specialmente nelle fasi di start up, si apprezza di più quanto sia irrilevante e anacronistico il conflitto fra capitale e lavoro. L'innovazione è esigenza quotidiana, vitale. Il rischio è congenito. E fuori c'è il mercato, il mondo con le sue insidie e le sue opportunità, non le relazioni, le protezioni o le amicizie come avviene a volte per gruppi più grandi e non solo a controllo pubblico.

Un Paese che avesse a cuore di più le proprie piccole imprese non le aggredirebbe con il fisco, la burocrazia, il difficile accesso al credito, i costi indiretti degli straordinari. Non richiederebbe loro un insieme di adempimenti di varia natura che sfiorano i dieci milioni di giornate l'anno. Non le costringerebbe a dedicare quattro giornate l'anno di un addetto per rispettare la sola normativa della privacy. Un Paese più moderno ed evoluto limiterebbe adempimenti e autorizzazioni, semplificherebbe i controlli almeno sulle aziende certificate. E soprattutto non lascerebbe nulla di intentato nel creare un ambiente favorevole alla libera iniziativa imprenditoriale.

Un manifesto per le piccole imprese dovrebbe essere sottoscritto e fatto proprio dalla politica e dalla classe dirigente italiana per dimostrare, a se stessi e agli altri, di avere un'affinità per valori come competizione e mercato almeno pari a quella che storicamente hanno per equità e solidarietà. Il cammino non è facile né breve, certo è necessario."

IMPRESE

Tornano a crescere nel 2006 le Pmi

La crescita è trainata dalle Pmi è trainata dalla domanda interna, soprattutto nel Mezzogiorno, ma la dimensione continua ad essere un ostacolo per la competitività internazionale e l'occupazione tende a diminuire. Non si arresta invece la corsa dei prezzi alla produzione sulla scia dei rincari dei prodotti energetici. E' questo lo scenario tratteggiato dalla venticinquesima indagine congiunturale sulle piccole e medie imprese dell'Osservatorio del Gruppo Capitalia. Dopo il picco registrato nel 2001 nel 2006 è finalmente partita la ripresa che ha toccato soprattutto il Sud, che si porta sui livelli del Centro-Nord. A determinare la crescita produttiva è stato l'aumento della produzione interna e degli ordini nazionali che a metà 2006 hanno segnato rispettivamente un aumento dell'1,8% e del 2,1% contro gli incrementi più modesti del mercato estero dell'1,3% e dello 0,6%. Tuttavia resta il problema della dimensione d'impresa: se la percezione della forza competitiva sui mercati internazionali migliora per le imprese medie (51-250 addetti) e medio-grandi (251-500), nelle piccole imprese (11-50 addetti) si assiste invece ad un deterioramento. La ripresa, evidenzia l'Osservatorio, "sembra allargare la forbice tra l'andamento della produzione e degli ordini delle imprese medio-grandi rispetto ai corrispondenti andamenti delle medie e soprattutto delle piccole imprese". In linea con i dati Istat la crescita produttiva è trainata dai beni di investimento mentre, si legge ancora nel rapporto, "risultano ancora deboli i segnali di recupero provenienti dai beni di consumo". I prezzi alla produzione, intanto, continuano a crescere e gli aumenti maggiori riguardano il mercato estero, in linea con l'andamento al rialzo delle esportazioni italiane riscontrato dall'Istat sia nel 2005 che nei primi mesi del 2006. In particolare, gli aumenti più significativi riguardano i beni intermedi, seguiti dai beni di investimento e dai beni di consumo.

Tessili in provincia di Latina

A CHE PUNTO SIAMO?

IL PARERE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Cgil

Un Polo per l'innovazione tecnologica in provincia di Latina

Il settore tessile in provincia di Latina vive una drammatica agonia. E, non è una novità. E' una crisi lunga fin dagli anni '70 del secolo scorso. I filati hanno pensato di reggere la concorrenza polverizzando la produzione, ma questo non è bastato. Nei filati è impossibile competere con la Cina. Sin dal 2002 si segnalò una notevole flessione nelle vendite e nella produzione, mentre le prospettive di debole ripresa non si realizzarono. A farne le spese, sono stati i lavoratori: alcuni non hanno percepito lo stipendio per lungo. Grande è la difficoltà del Made in Italy, stretto tra il

calo dei consumi interni e il netto arretramento delle esportazioni. Giusta la protezione delle imprese europee e del prodotto italiano con le clausole di salvaguardia messe in campo per arginare l'invasione del tessile a basso costo. Ma non sta qui la via d'uscita. Ci sono produzioni pregiate nel tessile che non dipendono dai filati, ma sono tessuti sintetici frutto di ricerca e in questo campo possiamo competere. L'Aero Sekur, da questo punto di vista, è senza dubbio una PMI tessile che sulla ricerca aerospaziale ha investito

riuscendo a proporre innovazioni. Il secondo "International Workshop Agrosapazio. Ricerca e territori" di Sperlonga del 25 maggio scorso ha consentito di verificare l'esistenza della serra per lo spazio e per tutte le situazioni ambientali estreme. Certo non si può pensare che le aziende di dimensioni medio-piccole abbiano la capacità di procedere nella ricerca e nell'innovazione da sole. Come

da sole non possono provvedere alla necessaria formazione professionale del personale. Noi sosteniamo e, non da soli, ma anche con gli altri sindacati, che la Regione Lazio debba investire nella individuazione e realizzazione di un Polo per l'innovazione tecnologica in provincia di Latina che favorisca e realizzi il trasferimento della ricerca di base alle aziende perchè realizzino, così, i nuovi prodotti individuati e studiati. A questo deve accompagnarsi un piano di programmi di formazione continua dei lavoratori perchè siano sempre pronti alle novità, cominciando ad investire le regole attuali che impegnano nella formazione solo i disoccupati. Bisogna prevenire le crisi e la formazione deve riguardare tutti i lavoratori. Alcuni fondi già esistono e non vengono utilizzati come nel caso della legge 236.

Salvatore D'Incertopadre
Segretario Generale della CGIL
di Latina



Cisl

Tutela della qualità e del lavoro

Il Tessile in quanto tale non esiste più in provincia di Latina. Il tessile-abbigliamento è il settore che in questi anni è scomparso. Sono fallite le due più importanti aziende tessili in termini di dimensioni occupazionali: il Cravatificio Pompei e la Manifattura del Circeo nelle quali si sono persi circa 500 posti di lavoro. Resistono tre o quattro aziende che in realtà non sono essenzialmente tessili fra queste spicca l'Aero Sekur. Esse operano in settori di nicchia dove non ci sono condizioni di concorrenza emarginante. Il nostro sindacato è impegnato nella rivendicazione, anche verso il governo, di provvedimenti di certificazioni della tracciabilità del prodotto tessile e della sua produzione che ne attestino e tutelino la qualità ed il ciclo di lavorazione in cui sono garantiti tutti i diritti del lavoro e dei lavoratori. Questo è un valore, ma anche un costo in più, rispetto a quei prodotti che nascono in paesi in cui i diritti sindacali sono conculcati. E' un impegno che ci pone anche sulla frontiera della lotta alle illegalità diffuse che ci sono nel settore a partire dal lavoro nero. L'esperienza della Aero Sekur è decisamente positiva. Ormai questa azienda appartiene al tessile, prevalentemente, solo per storia. La sua rotta di navigazione punta verso le alte tecnologie mettendo così in evidenza la volontà di cambiare pelle. Questo è molto importante, ma la Cisl pensa di insistere ulteriormente sui centri di decisione dell'azienda, italiani ed inglesi perchè si accresca ancora lo sforzo finanziario per la ricerca e la capacità di competizione. Osservando l'esperienza Aero Sekur si capisce che quando si parla di innovazione e di ricerca

si aprono nuovi scenari e, per i quali, siamo ancora non puntualmente preparati in fatto di normative e risorse. Mi riferisco alla qualità della formazione professionale. Oggi c'è un grande deficit nel riuscire a collegare la scuola alla produzione. Occorre un'adeguata flessibilità per finalizzare la preparazione alle nuove e, per certi versi improvvise, esigenze del mercato. I processi di riorganizzazione sempre più richiederanno duttilità di conoscenze e di formazione professionale. E' un fronte che richiede molte risorse da parte di tutte le istituzioni nazionali: Governo, regioni, provincie e comuni ma anche bisogna imparare a sfruttare le risorse europee previste a questi fini.

Luciano Tramannoni
Segretario Femca Cisl - Latina

Uil

Infrastrutture e formazione "nuova"

Rispetto alla valutazione dello scorso anno la situazione non è migliorata nel settore tessile. Anzi, è peggiorata. Fra le cause principali in senso assoluto c'è la difficoltà di dovere fronteggiare una concorrenza aggressiva che si presenta sul mercato con prezzi impraticabili per le nostre aziende. I prodotti italiani sono il risultato di un lavoro evoluto e tutelato. Il tessile era fiorente negli anni 1970/80 grazie agli interventi della Cassa per il Mezzogiorno. C'era un polo tessile con aziende qualificate come il Cravatificio Pompei e la Manifattura del Circeo. Il Lanificio Privernum, la Sacconi.

Uil

Correggere una politica lacunosa

Voglio evitare di elencare una serie di situazioni drammatiche. Oltre al comparto tessile si affiancano altre categorie dove si registrano situazioni di chiusura delle attività produttive. E' il risultato di una politica lacunosa verso la provincia di Latina. Le tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, hanno promosso un incontro con la Provincia di Latina e la Regione Lazio, al più alto livello, per porre le questioni in una operazione verità. Sentiamo l'esigenza dell'apertura di una fase di confronto ed consultazioni duraturi fra organizzazioni dei lavoratori, degli imprenditori e le Istituzioni. La provincia di Latina è trascurata ed lasciata in una situazione assolutamente difficile. Nel Lazio è sicuramente la più sofferente. Non si può rinviare oltre

l'assunzione operativa di un Piano strategico socio-economico che contrasti le cause e le motivazioni che stanno portando, in modo inesorabile, le aziende tessili, non solo (si pensi che nel 2007 chiuderanno anche alcune filiere dei chimici), alla chiusura totale e alla delocalizzazioni delle produzioni nei paesi esteri dove il costo del personale è nettamente inferiore al nostro, ma dove la tutela dei diritti dei Lavoratori è pura utopia. La ripresa di cui oggi parla anche il Governatore della Banca d'Italia qui non si vede e gli unici strumenti disponibili restano il riconoscimento del "Made in Italy" e della "Certificazione del prodotto" arrivati comunque tardi rispetto alle richieste sindacali. Si è atteso che, nonostante fossero presenti tutti i sintomi, il malato



si aggravasse, speriamo, oggi, non in modo irreversibile. Sentiamo la necessità di un impegno forte delle Istituzioni che esprimano una direzione politica chiara contro il declino conclamato di questa realtà, territoriale e sociale, applicando ciò che è stato concertato con le organizzazioni sindacali.

In questo contesto Aero Sekur si evidenzia. Sicuramente le sue attività sono tenute vive da commesse importanti, ma nel lungo periodo ci saranno? La capacità d'innovare sarà sufficiente?

Anche nei casi positivi, insomma, si sente la necessità di creare un ambiente economici e produttivo diverso. In ultimo, non certo per importanza, dalle istituzioni ci aspettiamo un impegno determinato sui programmi di formazione. Essa è indispensabile per non lasciare i giovani in balia degli eventi, ma bisogna renderla disponibile anche per gli occupati che devono essere continuamente aggiornati per adeguarsi ai mutamenti produttivi ormai velocissimi.

Carlo Curzola Segretario
provinciale della Uil

commercializzazione e di mercato.

In questa realtà Aero Sekur è un'azienda anomala per la peculiarità delle sue produzioni. Ha spinto sullo sforzo finanziario per la ricerca e la capacità di competizione, però ancora si serve dei tagli al personale. Ricerca e formazione sono suoi punti di forza, ma dovrebbe fare un passo ancora più coraggioso: sganciarsi dal settore tessile. Sarebbe un passaggio strategico. In ogni caso quando si parla di formazione bisogna dirsi che dovrebbe essere del tutto "nuova". E questo non è problema solo delle aziende. In

primo luogo è un problema di "Governance" a tutti i livelli. Oggi gli interventi finanziari per la formazione privilegiano le situazioni di crisi. In parte è anche giusto aiutare l'avvio delle riconversioni in questo modo. Ma è proprio necessario attendere l'arrivo delle crisi? La formazione "nuova" deve essere continua e aderente ai cambiamenti. Esistono già fondi utilizzabili a questo scopo ma debbono servire per tutte le aziende.

Eliseo Fiorin - Segretario
Segretario Provinciale
UGL Tessili



5 dicembre 2006

Inaugurazione della sede di Pisa

Il giorno 5 dicembre è iniziata l'attività di ripiegamento dei paracadute prodotti da Aero Sekur nella sede secondaria di PISA, presso il Centro Addestramento Paracadutismo, alla Caserma Gamera di Via di Gello 138.

Grazie al contratto con la DGAA, Aero Sekur può vantare il primo gruppo di ripiegatori civili per i paracadute utilizzati nell'attività di lancio dai paracadutisti della brigata Folgore.



A conclusione di un anno non certo privo di segnali importanti, come in altra parte del giornale riportiamo, ci sembra opportuno ricordare uno degli appuntamenti chiave di questo 2006 "Il Workshop di Sperlonga" del 25 maggio e vogliamo farlo riproponendo una importante intervista a Silvio Rossignoli, Presidente dell'AERO SEKUR S.p.A. raccolta da Roberta Busatto e già pubblicata dal settimanale "La Piazza" di Latina con il titolo e da noi. Interessante per i contenuti e l'ispirazione che presiedono anche alla direzione ad i risultati dell'azienda.

Vision, a metà tra fantastico e reale

"L'economia vista da chi la vive. Quando a vincere è il terzo occhio...", Innovazione, formazione e flessibilità sono i segreti per rilanciare un territorio che ha enormi potenzialità.

Il nostro breve viaggio nel mondo dell'economia pontina prosegue attraverso l'intervento di uno dei tanti veri protagonisti. Dopo due esponenti della Camera di Commercio di Latina è la volta di un rappresentante di quella categoria tanto "chiacchierata" della Piccola e Media Impresa. Parliamo di Silvio Rossignoli, Presidente dell'Aero Sekur S.p.A., azienda di Aprilia resasi recentemente protagonista di un convegno di rilevanza internazionale. Il 25 ed il 26 maggio scorsi infatti, presso la ex Chiesa di Santa Maria a Sperlonga, si è tenuto il secondo workshop a tema "Agrospazio", neologismo che unisce ricerca aerospaziale e industria agroalimentare. L'incontro è servito per verificare lo stato del progetto Lawinio (Latina Wildlife and Vegetation Initiative In Orbit), lanciato due anni fa da Aero Sekur, Federlazio e COPIT, in collaborazione con le Università di Roma e Foggia e il MOF. Durante il workshop è stato possibile toccare con mano il primo dimostratore di fattibilità della serra destinata alla coltivazione di specie vegetali in ambienti spaziali, attraverso la tecnologia costruttiva dei sistemi gonfiabili. Questo è visitabile presso l'Istituto agrario "San Benedetto" di borgo Piave, ultimo dei nuovi partner che si sono uniti al progetto che prevede per il 2007 la prima sperimentazione della serra in ambiente estremo, per poi approdare nel 2020 sulla Luna e nel 2030 su Marte. Al fianco dell'Aero Sekur e della Federlazio si sono schierati l'Agenzia Spaziale Europea, l'Agenzia Spaziale Italiana, le Università dell'Arizona e della Tuscia, Alenia Spazio, l'Unione delle province italiane, a riprova che una PMI può fare ricerca e che da una peculiarità del territorio, come l'agroalimentare, possa svilupparsi un'impresa ambiziosa. Ingegnere per prima cosa ci dice due parole sulla sua azienda? "L'Aero Sekur nasce nel 1968 con

la sponsorizzazione di azionisti americani che nel 1919 costituirono un'azienda. I genitori sono del 1919, noi siamo sessantottini e quindi siamo un po' rivoluzionari. Sostanzialmente il mercato è quello della difesa e dell'aerospazio, con la caratteristica peculiare di avere prodotti flessibili. Non facciamo elettronica, non facciamo meccanica, ma oggetti solidi-flessibili, cioè assolutamente anomali. Del duro carro armato noi facciamo il serbatoio, una specie di vescicone che si flette e si mette dentro. Tentiamo di portare la rivoluzione anche nei prodotti tradizionali legati alla sicurezza (paracadute, tende gonfiabili, impianti di filtrazione, scivoli per aerei, galleggianti per elicotteri, zattere di salvataggio, giubbotti salvagente). L'idea è nata dal paracadute poi per successive acquisizioni e diversificazioni è diventata quello che è adesso, modificandosi in base alla fantasia. Fino ad arrivare al progetto dell'Agrospazio". Esempio evidente di un progetto riuscito e capace di valorizzare le risorse di questo territorio: ma è stato facile "costruirlo" e trovare persone che ci credessero? "La prova che le PMI possono fare innovazione. Progetti del genere si concepiscono solo se uno riesce a creare quella che gli anglosassoni chiamano vision, il progetto a metà tra fantastico e reale. Per innovare bisogna avere una specie di terzo occhio, vedere il domani sulla base di quello che siamo oggi. Una volta che hai sviluppato questa capacità, tutta personale, è necessaria tanta forza di carattere e tanta determinazione, perché nessuno ti crede. Se sei lì che vaghi tra le nuvole tutti cercano di riportarti a terra. Però ci vuole determinazione, finché non trovi il primo discepolo, che nel caso specifico è stato Antonio Di Micco, direttore della Federlazio, il primo che ci ha creduto perché dotato anche lui di terzo occhio. Poi ci vuole altra

determinazione finché la minoranza riesce a diventare maggioranza e solo a quel punto tutti diventano maggioranza e ti appoggiano. Tra un po' noi saremo maggioranza, basta vedere quanta gente ha partecipato al convegno di fine maggio".

Quale futuro prevede per questo territorio?

"Questo è un grande territorio. E' bello perché c'è il mare e ci sono le colline, è popolato da gente di qualità e andrà meglio di altri, non posso dire che andrà bene, ma di certo meglio di altri. Penso che se solo qui riuscissimo a far crescere un connubio imprenditoria-politica più avanzato, non ci batterebbe nessuno. Conosco bene i vizi di altre regioni, anche più sviluppate e queste hanno dei difetti e delle problematiche che sono più difficili da risolvere del nostro. A strade siamo concianti male tutti. Loro hanno dei grossi vantaggi sulle subforniture perché c'è un bel settore industriale e come infrastrutture telefoniche ed elettriche. Come si fa a vivere in un posto dove una volta ogni due mesi c'è un black out telefonico? In compenso hanno personale che ha due fasce, quelle alte di qualità, ma quelle basse no, presuntuose e poco flessibili. Qui abbiamo una fascia medio-bassa straordinariamente flessibile e disponibile, mentre la fascia alta ha bisogno di cultura. Quindi la ricetta è più semplice, perché cambiare la testa a cento operai è difficile, ma formare cinquantina impiegati è possibile: si tratta di un cambiamento culturale non di cambiargli la testa".

Ma secondo lei, le Piccole e Medie Imprese sono adeguatamente valorizzate dalle istituzioni? "Direi proprio di no. Se esistono gravi mancanze e responsabilità da parte del mondo dell'impresa, di certo ancor più grandi sono quelle delle istituzioni nei confronti dell'impresa. L'ignoranza è a tutti i livelli perché c'è a livello imprenditoriale sicuramente, ma tutto sommato l'imprenditoria comunque assolve bene nella provincia a molti dei suoi obiettivi, e questo è già un bel risultato. Grosso problema è l'incapacità politica di capire quali sono i livelli di eccellenza. Qua si fa di tutto, ma la volontà politica di creare scuole e punti di eccellenza non sembra esserci. Fino a due anni fa a Latina c'era un corso di ingegneria aerospaziale, abbandonato miseramente dal mondo politico perché non aveva i soldi necessari. I politici hanno una notevole dose di colpa, ma anche gli imprenditori



non sono alieni".

Si parla tanto di crisi in questo Paese, ritiene che le Piccole e Medie imprese, che costituiscono l'ossatura della nostra economia, abbiano la possibilità di resistere in tempi di globalizzazione? "In realtà non vedo tanto questa crisi economica di cui si parla. C'è una sopra drammatizzazione del problema. Se parliamo invece di mancanza di competitività, allora sì, è indubbio che ci sia. Qui c'è una società vecchia e anche i giovani non si comportano da giovani ma si adeguano agli stilemi anziani. Arrivano e pensano di trovare la pappa fatta. Il lavoro è per loro un posto fisso, non è un'attività a cui tutti i giorni devi aggiungere qualcosa, perché l'azienda alla fine ti possa ripagare. Bisogna combattere questa pessima cultura nazionale. Tutti dobbiamo essere morsi dall'incertezza. Dobbiamo diventare una società dove la sicurezza si costruisce da dentro, perché si ha la competenza, che si deve continuare ad acquisire. Devi ricominciare ogni volta, ogni giorno devi imparare qualcosa. La certezza del futuro deve nascere da una serie di considerazioni. La prima è quanto sono bravo io, mi devo rendere indispensabile. La seconda è quanto sono bravo io associato ai miei colleghi nell'azienda. La terza è quanto sono bravi i capi, gli azionisti nell'assicurarmi la sopravvivenza. Il sentimento di sicurezza dunque non sarà mai assoluto, perché dipendente da una mia valutazione in base ai tre parametri. La garanzia del posto fisso in realtà è un imbroglio, perché se l'azienda chiude, hai perso tutto. Allora a che cosa serve mettere la testa all'ammasso convinti che il posto a tempo indeterminato mi protegga? E poi da cosa? Mi protegge fintanto che io mi proteggerò. Le aziende falliscono perché c'è gente che pretende di vivere di rendita, che non si pone il problema di quanto innova ogni giorno, di quanto migliora. Solo quelli che hanno quel sottile senso di incertezza si pongono questo problema, che li mette ogni giorno sotto valutazione". Saprebbe individuare le motivazioni delle difficoltà dell'imprenditoria oggi? "Le fasi imprenditoriali sono

chiarissime, tanto che si potrebbe scrivere libri su come avviene nel 90% dei casi. C'è un signore che si inventa una cosa, o perché è un bravo progettista o perché è uno che sa produrre bene, ma comunque ha un'intuizione. Ma siccome di solito nella fase di inventiva si è giovani, non si sanno tante cose. Ad esempio, lei si concentra e si mette a fare fisarmoniche a bocca. E' appassionata, sa maneggiare il legno, ha un ottimo orecchio, compra due macchinette, prende una persona, la mette lì e diventa quella che fa le più belle fisarmoniche a bocca. Ma resterà spesso, per non dire sempre, legata a quel momento iniziale. E' brava o ad usare le mani o ad usare il tornio o a sentire la fisarmonica. La fabbrica poi diventa grande e deve assumere delle persone, ma sa solo di musica. Con che criterio assume un capo progettazione? Un criterio musicale. Con che criterio assumerà il responsabile della produzione? Sulla base delle cose che lei sa fare. Come fa ad essere sicura che il direttore amministrativo, che lei deve assumere perché la fabbrica è ormai di trecento persone, è bravo? Con che criterio se lei non conosce niente di questa materia perché non ha avuto tempo di impararle e ora non è più giovane? Sarà una fortuna se lo assume bravo. C'è un momento in cui le sue incompetenze vanno in collisione con la struttura. La struttura cerca quindi di liberarsi di lei e lei ha due possibilità: o la uccide e allora si crea solo una linea di yes men o la lascia andare ma deve accettare di fare un passo indietro e di fare casomai solo quello che sta ad ascoltare in linea finale di produzione il suono, ma non deve più pensare di comandare le maestranze perché non ne ha la competenza. E qui molte aziende falliscono. Il romanticismo che vale nella prima fase, poi diviene solo stupidità che le fa fallire. Un modo in cui gli imprenditori si tutelano è mettendo i figli, ma quasi mai funziona. La ricetta migliore è arrivati ad una certa età vendere a dei professionisti. La malattia dell'imprenditoria è il non saper cedere la mano quando il tuo livello di competenza è stato superato".

robertabusatto@virgilio.it



Pisa: l'avevamo già anticipata nel 2004

Vi riproponiamo l'articolo che pubblicammo nel primo numero

“L'importanza della Business Unit Service

Circa due anni fa nasceva, all'interno della struttura tecnico/produttiva Aero Sekur articolata fondamentalmente su due processi, uno per la produzione di manufatti tessili e gonfiabili e l'altro per la lavorazione e lo stampaggio della gomma (Fabbrica leggera e Fabbrica Pesante), una terza Unità autonoma e trasversale rispetto alle produzioni tradizionali. Obiettivo di questa era ed è tuttora, oltre a quello di fornire assistenza ai Clienti relativamente a manutenzioni ordinarie e straordinarie dei prodotti forniti direttamente da Aero Sekur, quello di ricercare nuove aree di collaborazione con i Clienti stessi per attività di supporto logistico/manutentivo, non solo di prodotto ma anche di assistenza attiva ai loro reparti manutentivi. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria Aero Sekur, costretta in passato a gestire una attività post vendita comunque richiesta dai Clienti, sino alla nascita della nuova Unità di Service, inseriva le lavorazioni necessarie all'interno della produzione di linea, già programmata e dimensionata per incontrare i termini di consegna previsti per le forniture, con

evidenti carenze sia in termini di qualità delle lavorazioni svolte e sia in termini di ritardo nella risposta al Cliente.

L'Unità di Service, avendo una struttura più snella e dedicata, pur nelle iniziali difficoltà che peraltro tuttora sta attraversando, localizzate specialmente in aree di prodotto dove mancava anche l'approccio sopra accennato, sta riscuotendo discreti successi sia come qualità e sia come risposta/assistenza al Cliente. Il miglioramento interno oltre che ad una specializzazione del personale impiegato che deve diventare il più versatile e reattivo possibile, si affida anche allo sviluppo di un sistema Hardware/Software dedicato, attualmente in fase di implementazione, che consenta di fornire in tempi rapidi da un lato i preventivi per i Clienti e dall'altro lato gli strumenti tecnici necessari al reparto per poter operare nel rispetto di quanto preventivato. La vera innovazione dell'Unità di Service però, come già precedentemente accennato si basa sulla assistenza ed il supporto ai reparti manutentivi e non dei Clienti AS.

Già dieci anni fa, AS acquisiva un contratto per la manutenzione degli scivoli di emergenza degli aeromobili della flotta Alitalia; di fatto assistenza chiavi in mano. Per soddisfare il Cliente, e visto che lo scivolo di emergenza non rientrava nella gamma di prodotti AS, si rese necessario creare una struttura dedicata, fondamentalmente autonoma, capace di rispondere ai nuovi requisiti non facenti parte della cultura e tradizione produttiva AS. Detta esperienza positiva, consolidata poi negli anni successivi, porta quindi a far ben sperare per la sorte di altri progetti che si stanno concretizzando in questi giorni, e per i quali si prevede un forte sviluppo in un prossimo futuro, quali il collocamento di una unità di ripiegamento paracadute c/o il Centro Addestramento di Paracadutismo di Pisa e l'assistenza tecnica alla Brigata Paracadutisti ed alla 46^a Aerobrigata per la qualifica e l'addestramento di uomini e mezzi all'attività di aviolancio di carichi e mezzi.

Il supporto tecnico e la ricerca di partners internazionali leader nei vari settori specifici, fanno quindi parte integrante della rosa di obiettivi che si propone l'Unità di Service per cercare di vincere la sfida del mercato nel quale gravita AS, non più disposto ad accettare un semplice prodotto ma richiedente più che altro un servizio completo del quale il prodotto è soltanto un componente.” sdg



Enzo Muro, 31 anni è il responsabile del gruppo. Ripiegatore di paracadute militari e civili, pratica da undici anni il paracadutismo a livello agonistico.



Krishna Maharjan ha 28 anni ed è Nepalese. Da alcuni anni in Italia, è sposato e ha due bimbi.



Francesca Caroti Ghelli, 31 anni, è istruttrice di nuoto. Pratica il nuoto e il triathlon a livello agonistico.



Francesco Martini, 25 anni, con diverse esperienze lavorative al suo attivo.



Inna Razumova, 34 anni è nata in Ucraina, dove si è laureata in ingegneria tecnologica.



Ilenia Ferone ha 24 anni ed è iscritta alla facoltà di Scienze Politiche di Pisa, corso di laurea in Servizio Sociale.



Massimo Rosellini ha 33 anni e aveva già ripiegato i paracadute durante il servizio militare. Ha l'hobby della pesca.



Anna Maria Murtas ha 41 anni e molta esperienza lavorativa. Ha due figlie già grandi.



Eschini Sergio ha 30 anni ed è perito aeronautico. Ha molti hobby, tra cui Internet, il multimediale, l'astronomia, l'aviazione (civile e militare).



Luisa Nespolo ha 38 anni, è di origine veneta e ha numerosi hobby, tra cui il paracadutismo e la fotografia digitale che elabora con l'uso di Photoshop.



Jelena Lepesa ha 29 anni, è nata a Tallin, capitale dell'Estonia e ha una bimba di 5 anni. Le piace leggere e giocare a sudoku

Coniugare piacere e salute? si può!

Con questo interrogativo che è anche parola d'ordine si presenta la Società Sodexho che rifornisce anche la nostra mensa. La salute è un bene prezioso. Una buona alimentazione è importante per vivere in forma. Ogni giorno in Sodexho "si prende cura del vostro benessere" con un'offerta alimentare varia, gustosa, equilibrata. Piatti freschi, cucinati con cura dai nostri chef con alimenti selezionati e sicuri.



Coniugare piacere e salute? si può!

Basta seguire alcune semplici regole... Le regole sono nella "Carta di impegni per la sicurezza alimentare" che regola e supporta le scelte e le attività del gruppo SODEXHO in Italia. Essa è sottoscritta dal Comitato di Direzione Sodexho, dai Comitati di Direzione di Divisione, da tutto il Servizio Acquisti, dal Coordinamento Igiene e Nutrizione Sodexho e dai circa 400 Responsabili di Area e di Unità. "Si impegna perciò in una politica volontaria di sicurezza alimentare, nello scrupoloso rispetto della normativa in vigore e nel far proprie, in ogni occasione possibile, anche le raccomandazioni che non hanno ancora forza di legge. Si impegna altresì in attività di informazione sui temi nutrizionali rivolte ai propri clienti e commensali." Per supportare questo lavoro, Sodexho ha istituito un Comitato scientifico composto di esperti indipendenti con l'obiettivo di avere l'accesso più rapido possibile alle nuove informazioni scientifiche e tecniche per basare anche su di esse le proprie metodologie operative e regole interne.

Il mondo del lavoro è in costante evoluzione: cambiano il modo di lavorare, i ritmi, gli orari. Cambia la popolazione dei dipendenti al lavoro, cambiano le loro aspettative e i loro comportamenti. Evolvono, quindi, anche le richieste in materia di servizi, più flessibilità che standardizzazione, più risultati che controlli, più soddisfazione, velocità, ed economicità. Tradurre queste esigenze in soluzioni funzionali e efficaci per l'Azienda è ciò che si chiede oggi ad una società di servizi al passo con i tempi e che sa guardare al domani.

Migliorare la Qualità della Vita Quotidiana è la missione di Sodexho. Professionalità e competenze sono messe al servizio delle persone.



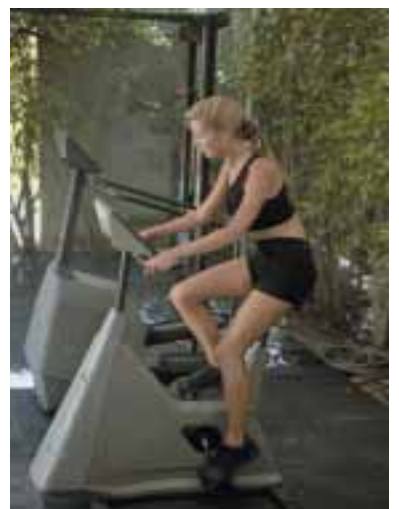
Chi va piano va sano e va lontano

Lentezza e costanza sono le parole chiave: lavorare lentamente sia che si desideri perdere solo poco peso sia che gli obiettivi siano più ambiziosi: piccoli sacrifici sono più facili da mantenere nel tempo e permettono una maggiore costanza. Spesso si pensa che i piccoli risultati siano poco soddisfacenti e non diano la carica per continuare. Non è così: sono proprio i piccoli cambiamenti, che non affaticano troppo, che ci aiutano ad essere costanti nel tempo e a raggiungere risultati duraturi. Impariamo ad **ascoltare i segnali del corpo**, orientiamoci verso **un'alimentazione il più possibile variata** e non dimentichiamo la necessità del movimento, senza il quale non si raggiunge il vero benessere.

Variare spesso le preparazioni e gli ingredienti base è il segreto di una alimentazione equilibrata. Non esiste come prodotto natura né trasformato, l'alimento completo che contenga tutte le sostanze indispensabili a crescita e salute, cioè in grado di soddisfare da solo tutte le necessità nutritive dell'organismo. Quindi, il modo più semplice e sicuro per garantire l'apporto di tutte le sostanze nutrienti indispensabili è quello di variare il più possibile la scelta di alimenti.

Come variare

- CEREALI** ★ Spaziamo tra le offerte di cereali, di cui una parte integrali, tra grano, farro, orzo, mais, riso, kamut, quinoa, avena e grano saraceno.
- Frutta e verdura** ★ Cinque porzioni al giorno tra frutta e verdura di stagione non dovranno mai mancare. Acidula, rossa, verde brillante per la vitamina C, arancione, verde cupo, giallo acceso per le pro-vitamine A. Per un'ulteriore incursione nel gusto esplorare tra frutti di bosco, frutta disidratata e un po' di frutta secca.
- Proteine e ferro** ★ Ci verranno da carni magre, pollame, uova e sempre più dal pesce ma anche dai legumi: ceci, lenticchie, fagioli, piselli, fave, lupini, cicerchie e soia che sono senza colesterolo e hanno tanta fibra...
- Calcio** ★ Non dimentichiamo ogni giorno latte e yogurt ma anche latticini freschi e stagionati.
- Grassi** ★ A proposito dei grassi, privilegiamo l'olio extra vergine di oliva, un apporto moderato di burro a crudo e l'alternanza nell'uso di olii monoseme: di vinaccioli, girasole, mais, soia, sesamo, pinoli, nocciole e riso.
- Acqua** ★ Infine un generoso apporto di acqua come bevanda, al naturale e ai diversi sapori in tisane, brodi o infusi.



È sempre utile fare attività fisica. Gli effetti benefici dell'esercizio fisico sono fuori discussione. Il primo risultato che si raggiunge è quello di aumentare il dispendio energetico e mantenere il peso in equilibrio. Il secondo obiettivo è quello di modellare il nostro corpo. Il terzo sarà contrastare la ripresa di chili appena persi, che sono sempre in agguato. Qualsiasi forma di movimento è auspicabile camminare, correre, frequentare una palestra, nuotare in piscina o andare in bicicletta... essere attivi anche in casa.

* Contenuti ed immagini ripresi dal sito Sodexho Italia

dal 16 al 17 novembre 2006

Mosca City Star

Il cammino di incontri e riunioni che ha portato Moon Base in Russia

L'Italia si è guadagnata una posizione di rilievo nello sviluppo dei sistemi, dei sottosistemi orbitali e delle attività di ingegneria relative alle missioni spaziali con equipaggi. Collaborazioni positive sono state stabilite con gli altri paesi europei, compreso la Russia e con gli Stati Uniti.

Queste circostanze assicureranno all'Italia un ruolo nel programma di esplorazione umana dello spazio, a partire dalla base "sulla luna" che rappresenta uno delle sfide impegnative più ravvicinate per l'intera umanità.



Per promuovere la partecipazione italiana al programma lunare di esplorazione, è stato organizzato il congresso internazionale "Moon Base: una sfida per l'umanità", basata su due sedi di ricerca e di studio separate, il gruppo di lavoro di Venezia e il gruppo di lavoro di Washington (Venice workshop and Washington workshop). Il congresso è stato organizzato dal gruppo di lavoro di "Moon Base" Italia nel quadro delle attività dell'associazione Solidarietà & Sviluppo, costituita dai quadri, dai professionisti e dai tecnici impegnati nei campi dell'alta tecnologia, sia nella ricerca che nell'industria. I

lavori si sono svolti il 26 al 27 maggio 2005 a Venezia. A Washington, invece, si è lavorato l'11 e 12 ottobre 2005. Gli invitati, ad entrambi gli appuntamenti, sono venuti dall'Italia, dagli USA, dalla Russia e dall'Europa occidentale. Tutto personale altamente qualificato nelle studi e nelle ricerche spaziali. Il gruppo di lavoro di Venezia, in primo luogo, ha stabilito gli accordi circa lo sviluppo e l'uso di una base stabilmente abitata sulla luna, come elemento base delle attività internazionali future nello spazio. Ha definito la comune volontà, sia degli USA che dell'Italia, a sviluppare una collaborazione bilaterale nel quadro dell'esplorazione umana del sistema solare. E, inoltre, ha riscontrato l'interesse degli altri Paesi presenti al congresso (per esempio Russia, UE, ecc.) di voler partecipare al programma di "Moon Base".

I successi principali a Washington sono da individuare nel riconoscimento della possibilità italiana di "saper fare sistema", quando le PMI, le grandi aziende e gli istituti di ricerca lavorano insieme. È stata dimostrata la disponibilità della NASA, delle aziende e delle istituzioni pubbliche e private degli USA a cooperare con le controparti italiane. Questa cooperazione bilaterale può costituire un primo nucleo di progetto internazionale aperto alla partecipazione degli altri soci europei, Russia inclusa. Dopo il gruppo di lavoro di Washington, molte cose sono accadute. Gli USA stanno modificando le loro strategie di trasporto; Europa e Russia stanno rivedendone i loro programmi di esplorazione del sistema solare, mentre la Cina ed il Giappone hanno avviato i loro progetti indipendenti; persino l'India e le altre nazioni emergenti stanno cominciando a candidarsi per ciò può essere considerato come la più grande avventura nello spazio per i prossimi dieci anni.

Ed ora il gruppo di lavoro della città di Mosca!

Sotto la spinta delle decisioni degli statunitensi e dei gruppi di lavoro del congresso di "Moon Base", molte nazioni stanno sviluppando i loro programmi per l'esplorazione umana della luna.

Due possibilità principali sono state riconosciute al sistema italiano dello spazio: L'Italia ha le possibilità tecniche ed industriali per un'amministrazione efficace dei gruppi di lavoro (workgroups) del programma.

La Comunità scientifica italiana è della massima qualità. Inoltre essa si prepara direttamente a questo progetto per qualificare le nostre strutture, sia nella ricerca che nella capacità industriale per acquisire padronanza delle tecnologie necessarie che sono alla base del programma di esplorazione della luna.

"L'età del precursore", così possiamo chiamare questa fase che è l'inizio del progetto. Gli Stati Uniti hanno approvato una serie di piccole missioni iniziali sulla luna, sotto il controllo del centro di ricerca di Ames (ARCO).

In Europa e in Italia c'è bisogno di una rete in grado di collegare, da questo momento, tutti i vari enti e consegnatari interessati al programma "Moon Base".

Per organizzare tutta la Comunità dello spazio si è deciso di organizzare questo terzo grande appuntamento, dal 16 al 17 novembre 2006, a Mosca, in Russia.

All'ordine del giorno, naturalmente, la missione del "precursore" e come la Comunità dello spazio dovrebbe essere strutturata per rispondere a questa richiesta sono stati gli argomenti principali.

Tre le sessioni dedicate a questa discussione. Una è stata dedicata anche alle funzioni biomediche della sopravvivenza degli esseri umani sulla luna e nell'ultima sessione si è discusso dei mezzi e delle strategie di trasporto. Ogni sessione ha previsto i contributi russi, americani ed



europei. Una tavola rotonda con la partecipazione dei rappresentanti delle agenzie dello spazio è servita a segnalare la posizione di ognuno sul piano d'azione corrente. L'attività, promossa da Aero Sekur, Alenia Spazio, ALTEC, Finmeccanica, è stata sostenuta direttamente dall'associazione culturale Solidarietà e Sviluppo e dagli istituti di ricerca nazionali principali (INAF, INFN, CNR, ENEA, OGS). Il Presidente della Repubblica italiana ha assicurato il suo alto patronato.



Informazioni da:

<http://www.solidarietasviluppo.org/TopNews.htm>



CRAL - Circolo ricreativo aziendale

Un forte Cral per il 2007

La volta scorsa titolavamo "Il Cral faticosissimo, eppur si muove". Ormai la tentazione è di passare dalle quattro mura dell'azienda a quelle della propria casa, mentre si avvicina l'inverno. Come sarà? E' il momento di respingere il desiderio di chiudersi e di sollecitare la fantasia per saper raccogliere le proposte messe a disposizione dal nostro "faticosissimo" Cral. Il nostro cammino nel campo delle convenzioni commerciali è andato avanti dimostrandosi un metodo giusto in grado di portare vantaggi a tutti noi. Come vanno le convenzioni definite con alcuni negozi del Centro Commerciale "Aprilia 2" e/o alcuni negozi di Aprilia centro? Qual è il giudizio di ognuno? Sarebbe utile e bello conoscere pareri e giudizi su queste opportunità che abbiamo cercato di mettere a disposizione di noi tutti.

Mi preme molto riuscire ad offrire delle occasioni per un buon impiego del tempo libero, almeno di una sua parte. Stiamo cercando contatti con i maggiori Teatri di Roma per avere prezzi scontati da usufruirne anche singolarmente senza necessariamente organizzare dalla sede partecipazioni collettive, perché questo

faciliterebbe una nostra presenza più numerosa.

In bacheca abbiamo segnalato alcuni tra gli spettacoli e appuntamenti più interessanti, a mio avviso, che la capitale ha offerto soprattutto nella tarda primavera ed in estate. Quanti di noi ci sono stati? Cosa ha raccolto le preferenze? Le mostre o i musei? E' importante saperlo per scegliere quali accordi e convenzioni fare. Continueremo ad affiggere in bacheca altri appuntamenti degni di nota.

Avevamo già raccolto le impressioni positive di Mariella Rossi, Violana Zecchi e Maria Di Marco sulla frequentazione della Palestra "Sensazione", c'è stato qualche altro che ha cominciato a frequentare questa palestra? E qual è il suo giudizio? Il Cral vuole conoscerlo per migliorare le condizioni di accoglienza per il personale dell'Aero Sekur. Uno dei punti favorevoli nella scelta di questa struttura è l'ubicazione vicina al posto di lavoro, che consente, dopo 5 minuti dalla fine del turno di lavoro, di trovarsi già in palestra senza inoltrarsi nel traffico cittadino. La professionalità degli istruttori è riconosciuta dalle nostre colleghe che consigliano a tutti

noi l'iscrizione per questo autunno.

Ci rileggiamo prima delle festività natalizie. E, ci ritroviamo in occasione della cena aziendale. Come anche negli anni passati la società Aero Sekur coglie questa occasione per offrire un'occasione di incontro e di svago dimenticando per una serata tutti gli impegni di lavoro. Nell'anno dell'"Agropsazio" è bello condividere fra tutti noi un momento il sano protagonismo, in mezzo ai grandi nomi della ricerca spaziale, della nostra società, come è avvenuto nel convegno di Sperlonga svolto alla fine di maggio di quest'anno.

In ogni caso spero di rivedere tutti presenti a questo nostro appuntamento. L'obiettivo, come sempre è quello di migliorare la comprensione reciproca. Ci piacerebbe, anche come Cral, contribuire alla nascita ed alla formazione di un nuovo rapporto tra tutti coloro che sono impegnati in azienda; per favorire il lavoro di gruppo e la condivisione degli obiettivi. Ci piacerebbe dire, al momento di lasciarci: "Credo sia andata bene"

Mirna Mascherino

NOTA: L'ISCRIZIONE AL CRAL È SEMPRE APERTA. COSTA SOLO 5,00 EURO E VALE UN ANNO.

Riproponiamo la presentazione di una rubrica con cui iniziamo la pubblicazione di questo giornale. Quella che segue era la presentazione

Come eravamo!

MiConsenta! Cos'è?

Una pagina, uno spazio dedicato a tutti coloro che vogliono liberamente esprimere idee, punti di vista, proposte relative al lavoro e all'azienda. In cui ognuno, scrivendo, avrà la possibilità di far conoscere il proprio pensiero, la propria opinione.

MiConsenta! Perché?

Ogni persona è un patrimonio assolutamente prezioso, fonte di risorse infinite da scoprire. Questo spazio può essere una occasione per aumentare la conoscenza, sollecitare il dialogo e favorire ulteriormente la comunicazione.

Riteniamo possa essere un mezzo utile a creare le condizioni affinché tutti quelli che lavorano in AeroSekur possano, nelle occasioni che ritengono più opportune, parlare di questioni di lavoro e d'ambiente, suggerire soluzioni e ipotesi per migliorare i meccanismi di produzione, o anche, semplicemente, rivolgersi direttamente e pubblicamente ai dirigenti dell'azienda, fino al Presidente per dire la propria opinione su tutto, anche su quelle che si ritengono personali incomprensioni subite. Una sola esclusione: il turpiloquio. Chi ricorda questa nostra rubrica? Vi piacerebbe che riprendesse? Rispondete nella bacheca o direttamente al dott. Elio Formia o ancora al seguente indirizzo email: mazzoli@i-mazzoli.it

Torneo di calcio

Deludente 2006

A mente fredda ritornano i ricordi, tristi in questi casi. Sono passati diversi mesi dalla fine del torneo, ma la delusione per non aver ottenuto i risultati sperati è ancora viva, come è vivo lo spirito di rivincita e la volontà di poter migliorare nella edizione 2007 dello stesso confronto (sempre che ci sia la possibilità di poter partecipare). La nostra squadra è partita male. Infatti, siamo stati eliminati nella prima fase del torneo. Dopo questa prematura sorte abbiamo detto che eravamo stati sfortunati e che non avevamo raccolto i risultati che meritavamo, ma come si sa i commenti a caldo sono dettati dalla situazione e dalla delusione del momento. In realtà analizzando a mente fredda e con un po' di sano e obiettivo spirito autocritico si può dire che non è stata solo

colpa della sfortuna (ovviamente!!!!). A mio parere, due sono le condizioni che non abbiamo saputo soddisfare per essere forti competitori nel torneo. La prima condizione è rappresentata dalla scarsa preparazione fisica di alcuni (per i professionisti in genere si dice che è mancata un'adeguata preparazione atletica). La seconda, molto importante, ma assolutamente deficitaria, si è delineata subito nel mancato affiatamento della squadra e dei singoli giocatori fra loro. Ci siamo potuti allenare poco, giocando un numero di partite di allenamento troppo ridotto. Queste sono le principali ragioni della eliminazione dal torneo della squadra dell'Aero Sekur. Stiamo correndo ai ripari sin da ora perché non vogliamo farci trovare impreparati una

seconda volta e organizziamo quindi partitelle tra di noi, numerose quanto il più possibile. La PASSIONE è PASSIONE, ma anche l'orgoglio vuole la sua parte e poi, un po' di moto fa sempre bene. Cari colleghi da questo nostro giornale desidero rivolgermi un invito, amichevole, ma



da vedere

JOHONNY DEPP PIRATA DA RECORD

L'attore protagonista del secondo episodio dei "Pirati dei Caraibi", film di grandi incassi in questa estate appena trascorsa. Negli Usa ed in Europa, record di incassi per il film. Di chi il merito? Di Jack Sparrow o di Johnny Depp? Al pubblico sta più simpatico l'attore bello e maudito, o il suo alter ego pirata dei Caraibi? La critica americana - che un po' l'ha stroncato - si interroga: a chi, o a che cosa si deve insomma lo straordinario successo di Pirates of Caribbean: Dead Man's Chest (in Italia sarà La maledizione del forziere fantasma, nelle sale dal 13 settembre). In ogni caso vale la pena farci un pensiero.



da leggere

ANNA DAGLI OCCHI VERDI Sveva Casati Modignani

Collana Super bestseller
Pagine 524
Prezzo 9,20

E' una fredda mattina di Gennaio, a Milano: ai funerali del ricco e potente Cesare Boldrani gli sguardi dei presenti sono puntati su Anna, l'unica figlia ed erede universale. Da questo momento, alla guida di un grande impero economico, la donna è costretta a confrontarsi con il proprio passato ma soprattutto con quello del padre: un viaggio a ritroso nel tempo, in cui appassionanti storie d'amore si alternano a eventi misteriosi e drammatici.

deciso: più siamo e migliore sarà la selezione che parteciperà al torneo 2007 per la soddisfazione di chi gioca, certo, ma anche di tutti noi che siamo in azienda. Unitevi al nostro gruppo e selezioneremo uno squadrone Aero Sekur fortissimo in grado di giocare bene e vincere. Questo sarà anche il modo migliore di ringraziare ancora una volta la Direzione Aziendale perché ci da l'occasione di partecipare a queste iniziative.

Fabrizio Manfredi



da ascoltare

Leda Battisti TU L'AMORE E IL SESSO Epic - aprile 2006

Dopo la partecipazione al reality show Music Farm, Leda Battisti tenta il riscatto con "Tu, l'amore e il sesso", il suo nuovo album. In questo lavoro si possono trovare dieci canzoni inedite nelle quali il pop viene influenzato da atmosfere arabe, latine, americane, più tre successi del passato: "L'acqua al deserto", "Un fiume in piena", "Sei tu". Il precedente lavoro di Leda Battisti, intitolato "Pasionaria", fu pubblicato nel 2000.

TRACKLIST:

"Ancora una parola (New York: breakfast at Leolindi's)"
"Dimmi cosa c'è (Rome: dolce vita's nostalgia)"
"Tu, l'amore e il sesso (tapas en Barcelona xtapela)"
"E' che mi piace (Ensenada's road wind)"
"Il vento sulla sabbia (66 route: coast to coast)"
"Corazon latino (Havana club)"
"Baia del sud (Taormina's deja vu)"
"Aria (Arabian moonlight dance)"
"Ancora una parola (Santa Fè club version)"
"Corazon latino (Delirio version)"
"L'acqua al deserto"
"Un fiume in piena"
"Sei tu"



da gustare

ROTOLO DI FRITTATA (dose per due persone)

• **Ingredienti base frittata:**
3 uova intere
1 cucchiaino di parmigiano sale q.b., pepe q.b., olio q.b.

• **Ingredienti ripieno:**
1 mazzetto di rucola, 4/5 pomodorini pachino, 2/3 fette di prosciutto cotto o crudo, olio di oliva q.b., maionese q.b.

• **Esecuzione:**
Effettuata una classica frittata lasciarla raffreddare, stendere tutti gli ingredienti aggiungere olio q.b, arrotolare la stessa facendo attenzione che non si rompa, avvolgere la stessa nella pellicola e metterla in frigo per almeno 2 ore. Tagliare e servire nel piatto guarnendo a piacere

NOTA:
L'olio nel ripieno può essere sostituito con la maionese.

Edizione curata da Elio Formia e da Ignazio Mazzoli
Elaborazione grafica Claudio Petrucci

Aero Sekur S.p.A.
via delle Valli
PO Box 106
04011 Aprilia (LT) - Italia
tel. +39 06 92016.1
fax +39 06 92727165
www.aerosekur.com
P.I. 01343690598
R.E.A. C.C.I.A.A. Latina n.84644
Cod.Fisc. e Reg.Imprese Latina n.01343690598
Cap.Soc. € 7.000.000 (I.V.)

Chiuso in tipografia
20 dicembre 2006

Stampato presso Eurografsud srl
via delle Grotte, 11
00040 Ariccia (Roma)